



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

## **Allegato B alla Delib.G.R. n. 43/14 del 31.10.2012**

Art. 6, comma 1 – lett. a), b), c) della Legge Regionale 8 febbraio 2010, n. 4 “Norme in materia di valorizzazione e riconoscimento della funzione sociale ed educativa svolta attraverso le attività di oratorio e similari”

### **LINEE GUIDA**

#### **Premessa**

La Regione afferma l'importanza della funzione svolta dagli oratori che, in stretto rapporto con la famiglia, costituiscono uno dei soggetti sociali volti alla promozione, all'accompagnamento e al supporto della crescita armonica dei minori e dei giovani.

A tal fine la Regione promuove, sulla base dei principi ispiratori che fanno riferimento alla sussidiarietà, alla cooperazione, alla partecipazione e al concorso per la costituzione di un sistema integrato a favore dell'area minorile e giovanile, il ruolo educativo, formativo, aggregativo e sociale svolto dalle parrocchie, dagli enti della chiesa cattolica e da altri enti di culto con i quali lo Stato ha stipulato un'intesa ai sensi dell'articolo 8, comma 3, della Costituzione.

Per le finalità suindicate la Regione sostiene le attività degli oratori al fine di favorire il recupero, l'integrazione e la prevenzione del disagio minorile e coinvolgere le nuove generazioni in azioni di miglioramento globale, affinché possano acquisire consapevolezza, dinamismo e iniziativa rispetto ai processi di sviluppo.

Con il presente documento si intende dare attuazione all' art. 6, comma 1 – lett. a) b) c), della legge regionale 8 febbraio 2010, n. 4 “Norme in materia di valorizzazione e riconoscimento della funzione sociale ed educativa svolta attraverso le attività di oratorio e similari” che prevede la predisposizione di apposite Linee Guida concernenti i requisiti minimi per l'accreditamento delle strutture in cui si svolge l'attività oratoriale nonché le modalità attuative per il conseguimento degli obiettivi indicati nella legge.

#### **Le attività oratoriali e similari**

Per attività oratoriali e similari si intende una vasta rete di attività svolte dalle parrocchie ed altre istituzioni religiose e rivolte ad una utenza indifferenziata, promuovendo prioritariamente la partecipazione ed il coinvolgimento attivo dei minori e dei giovani svantaggiati o a rischio di esclusione sociale.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA**  
**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

L'Oratorio e attività similare, pertanto, è la sede di riferimento e d'incontro per la vita comunitaria e per la generalità dei cittadini, offre ampie opportunità di impegno e utilizzo del tempo libero e ha la funzione di promuovere iniziative ed attività educative, formative, di aggregazione culturale, ricreativa, di orientamento e di informazione, di discussione pubblica su tematiche rilevanti per la comunità. Le parrocchie, gli enti della chiesa cattolica e delle altre confessioni religiose rappresentano importanti contesti di socializzazione e aggregazione che insieme alle famiglie e alle altre agenzie educative presenti nel territorio, offrono ai bambini, agli adolescenti e ai giovani un contesto di accoglienza, ascolto, orientamento e accompagnamento nel percorso della loro crescita.

### **Soggetti destinatari**

I soggetti destinatari delle presenti Linee guida sono le Parrocchie, gli enti della Chiesa cattolica e gli Enti di altre confessioni religiose riconosciuti dallo Stato ai sensi dell'art. 8, comma 3, della Costituzione, che svolgono attività oratoriali o attività similari di rilevanza sociale, aggregativa, educativa e formativa.

### **Obiettivi delle attività oratoriali e similari**

Per la realizzazione delle finalità indicate la Regione sostiene le attività socio educative svolte dagli oratori o da attività similari di altre confessioni religiose volte a perseguire i seguenti obiettivi:

- a) realizzazione di percorsi di recupero a favore di soggetti a rischio di emarginazione sociale e di devianza in ambito minorile e di disabilità, attraverso progetti educativi che favoriscano un uso creativo del tempo libero, la socializzazione anche mediante corsi a carattere temporaneo con l'obiettivo di offrire strumenti e tecniche di base alle diverse attività che si intendono realizzare (musica, cucito, bricolage, fotografia, pittura, teatro, etc);
- b) sostegno alla qualificazione degli operatori che agiscono nell'ambito degli oratori o attività similari di altre confessioni religiose riconosciute dallo Stato e dei laboratori socio educativi delle parrocchie, finalizzato allo sviluppo di competenze relazionali ed educative per accompagnare, orientare e sostenere il percorso di crescita dei bambini, degli adolescenti e dei giovani in un contesto sociale sempre più complesso;



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

- c) realizzazione di percorsi alla cittadinanza attiva, promuovendo l'accettazione delle diversità sociali, etniche, culturali e religiose, la diffusione del senso civico attraverso la cultura della legalità e l'attuazione dei principi di solidarietà e del volontariato;
- d) realizzazione di attività ludico ricreative, caratterizzate dal gioco, dallo sport, dalla festa quali momenti di creatività e di sano divertimento;
- e) organizzazione di conferenze, dibattiti, proiezioni volti a far conoscere e chiarire problematiche tendenti a promuovere la conoscenza dei problemi della famiglie e della società.

**Requisiti minimi per l'accREDITAMENTO (Art. 6, comma 1, lett. a.)**

Con l'approvazione delle presenti Linee guida le strutture dove si svolgono le attività oratoriali, dovranno possedere i seguenti requisiti minimi per l'accREDITAMENTO:

- Atto relativo alla natura giuridica del soggetto destinatario;
- suddivisione degli spazi interni strutturati, tali da garantire idonea funzionalità d'uso e fruibilità in relazione alle caratteristiche dell'utenza a cui è destinata la struttura e alle attività realizzate;
- condizioni di sicurezza degli impianti rispetto alle norme vigenti in materia igienico-sanitaria e antincendio;
- abbattimento delle barriere architettoniche per consentire anche alle persone con ridotta o impedita capacità motoria o sensoriale, di raggiungere gli spazi, di entrarvi agevolmente e di fruire delle attrezzature in condizioni di adeguata sicurezza e autonomia;
- servizi igienici, distinti per uomini e donne, e comunque almeno uno attrezzato in modo tale da garantire, con opportuni accorgimenti spaziali l'utilizzo degli apparecchi sanitari da parte delle persone disabili;
- regolamento interno rivolto al personale e a tutti coloro che usufruiscono della struttura;
- adozione di un progetto educativo nel quale siano individuati le finalità, gli obiettivi, le scelte metodologiche;
- presenza di personale, anche volontario, dotato di capacità, professionalità e disponibile a partecipare agli eventi formativi specifici organizzati.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

I soggetti destinatari sono considerati transitoriamente accreditati quali centri di aggregazione sociale di cui all'art. 17 del D.P.Reg. 22 luglio 2008 n. 4 e dovranno adeguare, entro 24 mesi dall'approvazione delle presenti linee guida, le strutture dove svolgono le attività.

**Modalità attuative per il conseguimento degli obiettivi previsti dalla presente legge (art. 6, comma 1, lett. b)**

- Sottoscrizione Protocollo di intesa di durata triennale con la Conferenza Episcopale Sarda, con la Conferenza Italiana Superiori Maggiori della Sardegna, con l'Unione Superiore Maggiori di Italia della Sardegna e con le organizzazioni che rappresentano nella Regione le confessioni religiose riconosciute dallo Stato in attuazione dell'art. 3, comma 1, lett. d) "riadattamento e riqualificazione delle strutture esistenti e acquisto di arredamenti, attrezzature e strumenti didattici".
- Sottoscrizione Protocollo di intesa di durata triennale per la definizione degli indirizzi e delle azioni finalizzate alla valorizzazione e alla promozione della funzione educativa, formativa, aggregativa sociale svolta dagli oratori o attività simili di altre confessioni religiose presenti nel territorio regionale, in attuazione dell'art. 3, comma 1, lett. a) " sostegno alla qualificazione degli operatori che agiscono nell'ambito degli oratori o attività simili di altre confessioni religiose", lett. b) "realizzazione di percorsi di recupero a favore di soggetti a rischio di emarginazione sociale e di devianza in ambito minorile e di disabilità" e lett. c) "realizzazione di percorsi alla cittadinanza attiva";
- Avviso pubblico di manifestazione di interesse per l'assegnazione dei finanziamenti.

**Altri profili attuativi della presente legge (art. 6, comma 1, lett. c)**

Sulla base delle priorità definite dalla Giunta Regionale e del plafond degli impegni e pagamenti assegnati alla Direzione Generale delle Politiche Sociali per gli anni 2002, 2003 e 2004, potranno essere attuati i seguenti piani:

- Piano triennale degli interventi per il riadattamento e la riqualificazione delle strutture oratoriali esistenti e per l'acquisto di arredamenti, attrezzature e strumenti didattici per la realizzazione delle attività educative svolte dagli oratori (approvato con D.G.R. 53/1 del 28 dicembre 2011);
- Piano triennale integrativo: estensione degli interventi finanziabili delle Parrocchie non finanziate per documentazione incompleta, ai sensi dell'art. 4, comma 35, della LR 15 marzo 2012, n. 6;
- Piano annuale degli interventi destinati al riconoscimento, al sostegno e alla valorizzazione delle attività oratoriali svolte dalle Parrocchie della Chiesa Cattolica e dalle altre confessioni religiose riconosciute dallo Stato.